

— DOPO GLI ATTI VANDALICI —

«Il Comune deve aiutare i proprietari a pulire i muri»

(g.s.) - «Per Telos servono soluzioni concrete, anche da parte del Comune». L'appello arriva da **Filippo Germinetti**, presidente dell'Associazione proprietà edilizia.

«Periodicamente ci si deve occupare delle devastazioni organizzate a Saronno, quella dello scorso 17 dicembre è solo l'ultima di una lunga serie, la precedente risale al 5 marzo - si lamenta Germinetti - e così i proprietari di case si sentono offesi e senza sicurezza. Non bastano i furti, per lo più impuniti, nelle abitazioni: ciclicamente arriva il barbaro danneggiamento delle facciate

esterne. Da tempo abbiamo chiesto alle amministrazioni comunali di farsi carico del disastro che le scritte sui muri comportano alla decenza di Saronno. Poco o niente è stato fatto. Non basta una mano di bianco su un muro beige per risolvere il problema, bisogna organizzare un sistema di pulizia pubblico/privato».

Germinetti mette poi l'accento «Sui costi che gravano sulla collettività per gli interventi di Polizia di Stato, carabinieri e polizia municipale a causa dei continui sgomberi e manifestazioni. A tutto ciò si aggiungono le

paralisi del traffico, nonché le preoccupazioni dei commercianti e delle persone che hanno il sacrosanto diritto di farsi in santa pace un giro in città, magari coi loro figli». Il presidente di Ape tiene a sottolineare che «Il fenomeno anarchico non è tipicamente saronnese, altre città hanno affrontato le questioni poste dai centri sociali, prima di tutto capendo bene con chi e con cosa si avesse a che fare e poi trovando soluzioni, che esistono e si possono trovare: basta volerlo. E invece tipicamente saronnese il parla-parla senza fini».

